

Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 2 del 04/01/2022

La legge **6 novembre 2012, n. 190** *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto una serie di obblighi in materia di contrasto degli illeciti nella Pubblica Amministrazione, sancendo l’applicazione delle norme anche agli Enti in controllo pubblico quale può essere considerata la Fondazione.

La legge 14 marzo 2013 n. 33 disciplina gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Con Delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 sono state, inoltre, approvate le *«Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»*.

Con tale provvedimento l’Autorità ha precisato che *“Ai sensi dell’art. 1, co. 60, della legge n. 190 del 2012, dell’art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell’art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti all’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione anche gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di “fondazione” o di “associazione” ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile.”*

Tra gli obblighi imposti dalla predetta Legge 190/12 – come precisati dalle citate Linee Guida- ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 7 vi è quello di nominare un soggetto *“responsabile per la prevenzione della corruzione”* a cui spetta il compito di predisporre le misure organizzative atte a prevenire la corruzione.

Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni, nel riordinare la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ha stabilito all’art. 43 che ogni amministrazione è tenuta a nominare un responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto.

Il d. lgs. 97/2016, di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, è intervenuto in senso correttivo sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 e sul decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, unificando in capo ad un solo soggetto l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e prevedendo che le modalità di attuazione della trasparenza siano parte integrante del PTPC;

Al PTPC, secondo quanto più nel dettaglio previsto dalla normativa, spetta:



MUSEO FOTOGRAFIA
CONTEMPORANEA

- la predisposizione della proposta di modifica e di aggiornamento del piano triennale (adottate poi dall'organo di indirizzo dell'ente) per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- il monitoraggio e la verifica dell'attuazione del Piano e quindi il controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

Il PTPC ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 190/2012 art. 1 co. 7, 8, 12 e 14 è chiamato a rispondere, sul piano disciplinare e dirigenziale, in caso di inadempienza dei compiti ad esso spettanti.

Tutto ciò ricordato

il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea, riunito in seduta deliberante del 4 gennaio 2022, sottolineato che le ridotte dimensioni organizzative della Fondazione non consentono di designare quale R.P.C. un soggetto privo di responsabilità decisionali e gestionali nelle aree a rischio,

DELIBERA

di nominare Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza la Dottoressa Gabriella Guerci, Direttore di Produzione del Museo di Fotografia Contemporanea Facente funzioni del Direttore Generale, ritenuta soggetto adeguato sotto ogni profilo, conferendole tutti i poteri necessari e disponendo che tutto il personale collabori per il proficuo svolgimento di tale incarico.

Per lo svolgimento di detto compito non verrà corrisposto alcun compenso.

Si dispone che i dati relativi alla nomina vengano comunicati nelle forme necessarie ad ANAC.

LA PRESIDENTE

Giovanna Calvenzi